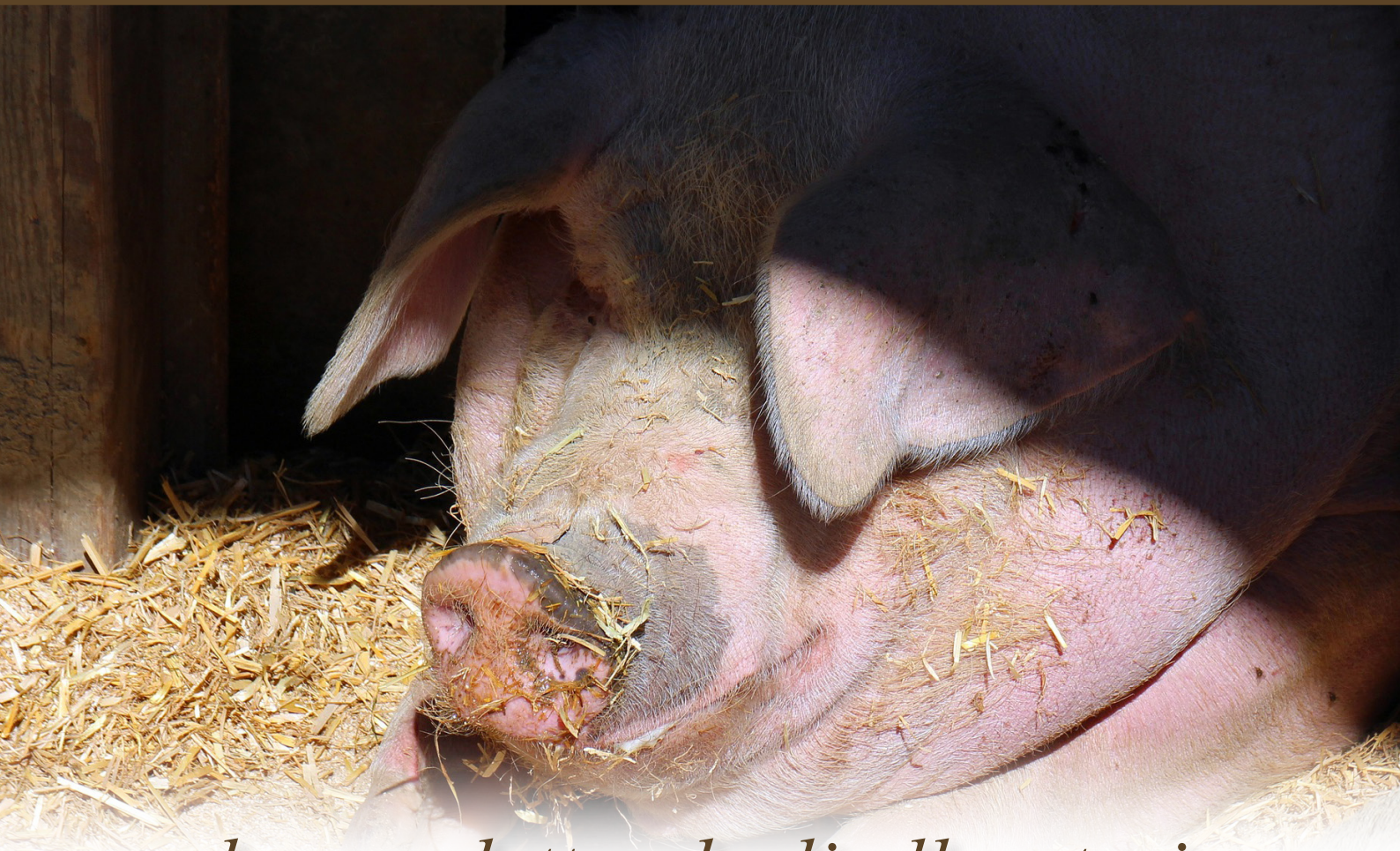


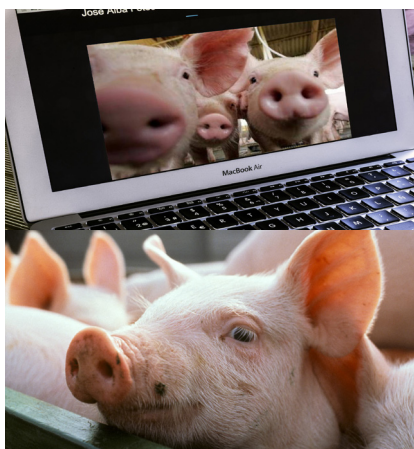
SUINI *News*



la newsletter degli allevatori

n. 1 GENNAIO 2016 - Periodico dell'Associazione Allevatori del FVG

S o m m a r i o



- BCC CREDITO COOPERATIVO

PAG 2

- Allacciate le cinture!
- SISTRI: prorogato di un anno l'adeguamento

PAG 3

- Il modello rosa (modello iv) per la movimentazione degli animali diventa informatico

PAG 4

- IL MERCATO MONDIALE DI CEREALI E SOIA PREVISIONI 2015/16 (aggiornamento dicembre 2015)

PAG 5

- Federalimentari sta valutando di citare per danni l'oms sulla questione "carni rosse"
- Cresce la consistenza suinicola nell'UE

PAG 6



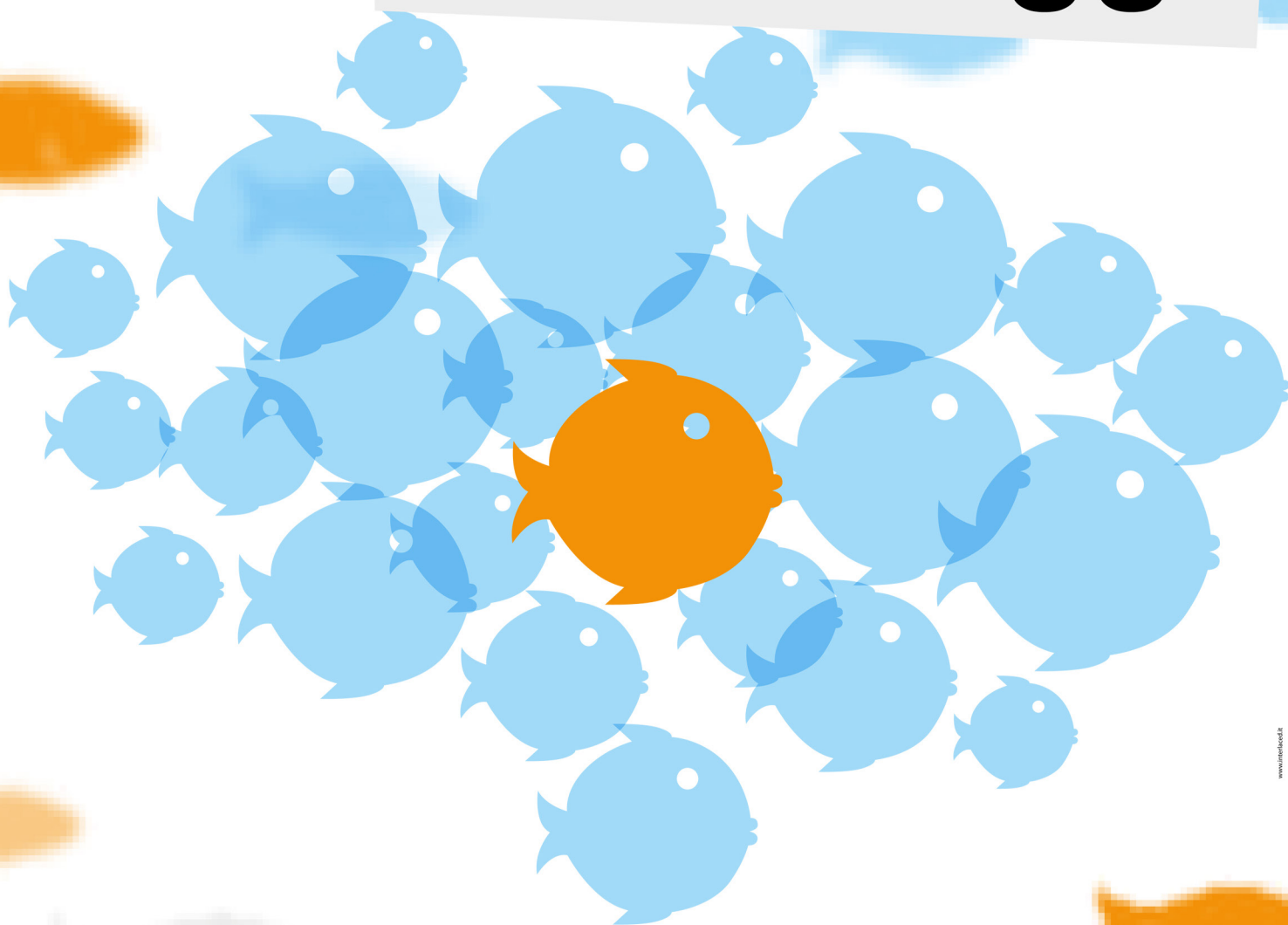
AAFVG

ASSOCIAZIONE ALLEVATORI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA



ASSOCIAZIONE ALLEVATORI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - VIA XXIX OTTOBRE 9/B - 33033 CODROIPO (UD)
TEL. 0432 824211 - segreteria@aafvg.it - www.aafvg.it - ORARI: dal lunedì al venerdì - 9.00/12.00 - 15.00/17.00

Insieme per un mare di vantaggi.



**SPAZIO
SOCI**

Vai sul portale Spazio Soci e scopri gli sconti e le offerte esclusive su prodotti e servizi che le aziende convenzionate hanno dedicato ai Soci BCC.

Non perdere questa incredibile opportunità!
E se sei un'Azienda, convenzionatevi subito!

www.spaziosoci.it | [facebook.com/spaziosoci](https://www.facebook.com/spaziosoci)

BCC
CREDITO COOPERATIVO

LA NOSTRA BANCA È DIFFERENTE.

ALLACCIATE LE CINTURE!



Siamo soliti pensare che gli incidenti avvengano solo “agli altri”, in regioni storicamente non attente al rispetto delle normative. E invece nel solo piccolo Friuli-Venezia Giulia abbiamo avuto nelle ultime settimane ben 4 morti legate all’uso di trattrici. Solo tragedie di questa portata finiscono sul giornale, sui notiziari, ma quanti altri incidenti di minore entità accadono ogni giorno? Il solo rispetto della normativa 81/2008 non ci protegge completamente, se però affiancata

da comportamenti corretti e più attenzione nelle operazioni quotidiane, può far scendere il numero di infortuni, ricoveri, decessi. Pensiamo all’uso delle cinture di sicurezza: in auto ormai il 90% delle persone ne fa un uso regolare, sulle trattrici non crediamo che si arrivi all’1%. L’invito che vogliamo fare è quello di iniziare a “sperimentare” la sicurezza, piano piano diventerà consuetudine. Nella nostra quotidianità non possiamo modificare le congiunture economiche sfavorevoli che da anni attanagliano il settore, possiamo però cercare di ridurre i costi,

che sono legati anche agli infortuni. La messa in sicurezza prevede dei costi ineludibili, è vero, ma possiamo cercare di contenerli al minimo, assieme. L’AAFGV si impegna in questa direzione dedicando due persone esperte nella valutazioni dei rischi e delle condizioni di pericolo esistenti nella vostra azienda. Il servizio è gratuito, vi fa risparmiare riducendo le possibili sanzioni, vi fa guadagnare in salute.

Per qualsiasi informazione contattateci:
dott. Baret Renato 335 284077
dott. Bassi Marco 335 6342 927



SISTRI: PROROGATO DI UN ANNO L’ADEGUAMENTO

È stato prorogato di un anno il termine per l’adeguamento al Sistri (Sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti). Dunque fino al 31 dicembre 2016 sarà ancora consentita la tenuta in modalità elettronica dei registri di carico e scarico e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti trasportati. Nel consueto decreto di fine anno “Milleporroge” è sta-

to inserito il **rinvio al 2017 delle sanzioni per il mancato utilizzo del SISTRI**. Il provvedimento è stato parzialmente inserito nel Decreto Milleporroge approvato il 23 dicembre dal Consiglio dei Ministri. Il Governo ha rinviato di un anno l’adeguamento al sistema ossia, in concreto, sospenderà per il 2016 l’applicazione delle sanzioni. Dalle

prime informazioni, non pare che ci siano interventi per sospendere il pagamento del contributo o per il recupero del vecchio versato. Quindi per il 2016 si andrà avanti con il cosiddetto “doppio binario”. Sarà obbligatorio continuare ad utilizzare i tradizionali registri di carico/scarico ed i formulari, parallelamente, chi lo vorrà, avrà facilità di utilizzare il sito del SISTRI.

VUOI RICEVERE LA NEWSLETTER

SUINI News

dell’AAFGV?

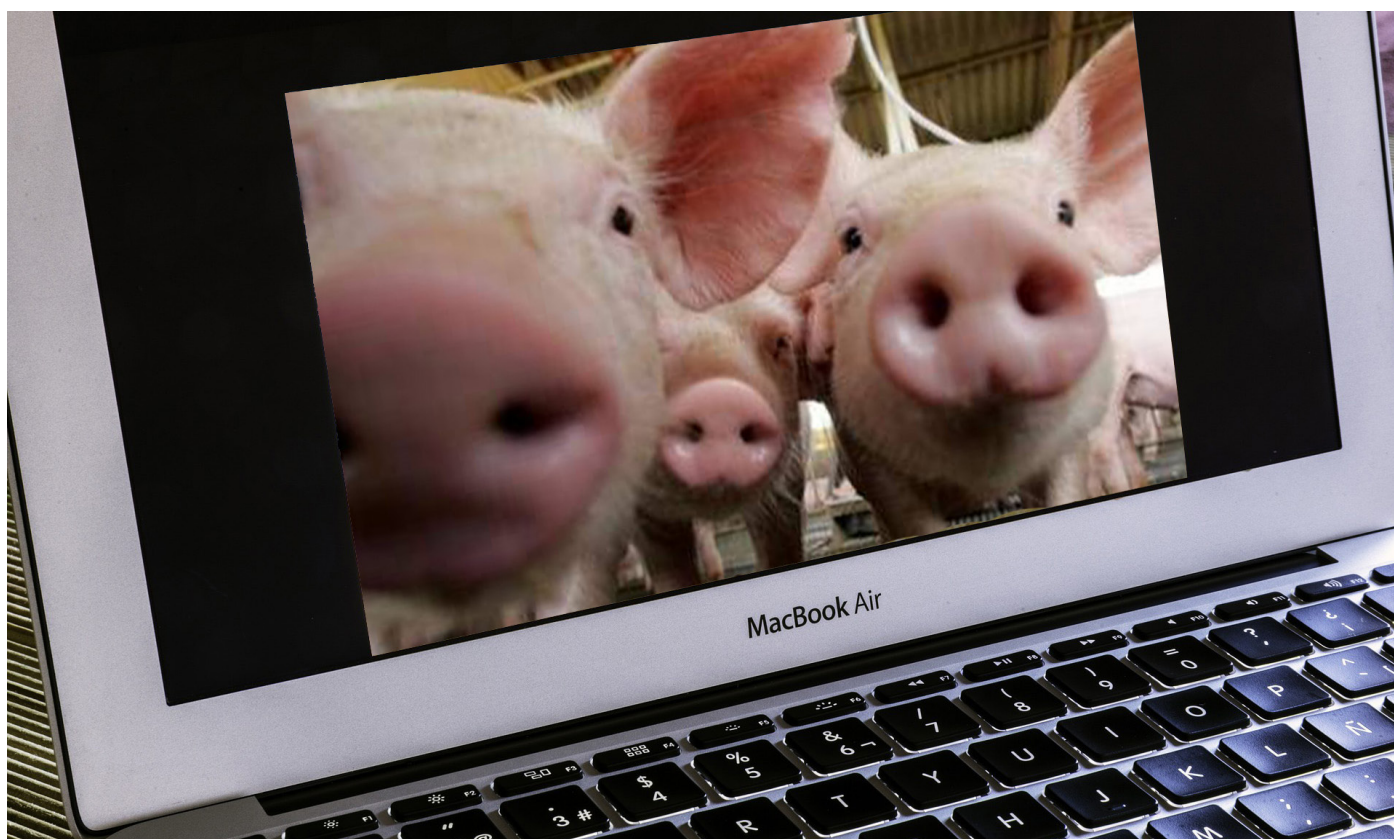
ISCRIVITI!!

Invia la tua mail con i tuoi dati (nome, cognome, indirizzo, città) a **segreteria@aafvg.it**

Ti terremo aggiornato sulle attività dell’Associazione Allevatori del Friuli Venezia Giulia



IL MODELLO ROSA (MODELLO IV) PER LA MOVIMENTAZIONE DEGLI ANIMALI DIVENTA INFORMATICO



Saranno 6 i mesi di fase transitoria, poi arriva l'obbligo della compilazione digitale.

La Direzione generale della sanità animale ha trasmesso in anteprima ai Servizi Veterinari regionali il nuovo Modello IV da compilare esclusivamente per via informatica. In arrivo il decreto relativo al nuovo formato.

Su tutto il territorio nazionale, le movimentazioni degli animali, dovranno essere autorizzate esclusivamente tramite l'utilizzo del modello informatizzato. Il termine del 24 dicembre è stato fissato dall'OM 28 maggio 2015.

Il 'nuovo' Modello IV è stato adattato alla struttura della BDN. Il nuovo formato è stato concepito in maniera tale da favorire il più possibile il recupero di informazioni già presenti nei sistemi informativi (SANAN, Prontuario farmaceutico, Anagrafe Trasportatori, ecc.) e quindi di avere informazioni più affidabili e sicure.

Per compilare per via informatica il nuovo Modello IV è necessario che gli animali da movimentare siano stati preventivamente registrati in BDN, in maniera da poterli recuperare direttamente dagli elenchi presenti nella stessa BDN.

Le movimentazioni verso il macello non necessitano di autorizzazione da parte del veterinario ufficiale della ASL e quindi il modello IV compilato dall'allevatore, direttamente o tramite il suo delegato, è immediatamente efficace non appena completata la procedura dell'entrata dei dati nel sistema.

Le movimentazioni da vita cioè tutte le movimentazioni con destinazione altri allevamenti o strutture zootecniche (compresi i pascoli e le stalle di sosta) necessitano di autorizzazione da parte del Veterinario Ufficiale della ASL e pertanto il Modello IV diventa efficace solo a seguito di validazione da parte del Veterinario Ufficiale della ASL.

Da un punto di vista operativo, nel

caso di movimentazioni che devono essere autorizzate dal Veterinario Ufficiale della ASL, l'allevatore, direttamente o tramite delegato, effettua una prenotazione del Modello IV inserendo in BDN tutti i dati di propria competenza. Completato l'inserimento dei dati la BDN invia una comunicazione al Veterinario Ufficiale della ASL che, effettuati gli adempimenti del caso, provvede a validare (o meno) la richiesta di movimentazione. Da questo momento il Modello IV diviene efficace e in automatico è reso disponibile ai soggetti interessati.

Ai fini del trasporto deve essere stampata e sottoscritta una sola copia del modello informatizzato.

La richiesta di segnalare il trattamento con farmaci negli ultimi 90 giorni prima dello spostamento/macellazione risulta inutile in quanto solo il rispetto dei tempi di sospensione dei farmaci è garanzia di salubrità, sicurezza e sanità degli alimenti.

IL MERCATO MONDIALE DI CEREALI E SOIA PREVISIONI 2015/16 (aggiornamento dicembre 2015)

Frumento tenero: contrariamente ai trend indicati in precedenza, le recenti stime USDA indicano una produzione mondiale di frumento in aumento dell'1,3%, per un totale di 734,9 milioni di t: gli aumenti sono previsti in tutti i Paesi maggiori produttori (compresa l'UE), fatta eccezione per Canada, Argentina e India. Gli stock mondiali iniziali sono stimati in crescita del 9,4% (per complessive 212 milioni di t) e gli stock finali in aumento dell'8,4% (per un totale di 229,86 milioni di t). In aumento dell'1,4% i consumi totali (717,14 milioni di t) e del 4,3% gli utilizzi per l'alimentazione animale (138,3 milioni di t).

Mais: si prevede una flessione più marcata della produzione mondiale di mais (-3,5%) per un totale di 973,9 milioni di t. Il calo interessa tutti i Paesi maggiori produttori, fatta eccezione per Cina, Sud Africa e Russia. Gli stock mondiali iniziali (pari a 208,19 milioni di t) sono indicati in aumento del 19% ed i consumi dovrebbero mantenersi sui livelli della precedente annata agraria (-0,5% per un totale di 970,2 milioni di t). In crescita dell'1,7% gli stock mondiali finali (211,85 milioni di t).

Orzo: per l'orzo si prevede un aumento della produzione mondiale del 2,8% rispetto all'annata 2014/2015 per un totale di 145,2 milioni di t ed un aumento dei consumi del 3,2% per complessive 145,6 milioni di t. Nell'UE-28 i livelli produttivi dovrebbero mantenersi sostanzialmente stabili (+0,4%) e i consumi in crescita del 4,1% per un totale di 53,1 milioni di t. Confermato il calo degli stock finali sia mondiali (-1,7% per 23,6 milioni di t) che comunitari (-10,9% pari a circa 5 milioni di t).

Soia: USDA conferma la stima di una produzione mondiale stabile (+0,3%) pari a 320,1 milioni di t. Gli stock mondiali iniziali e finali sono previsti in aumento rispettivamente del 24,1% (77,66 milioni di t) e del 6,3% (82,58 milioni di t). In crescita del 4,2% i consumi mondiali totali per un totale di 312,32 milioni di t.

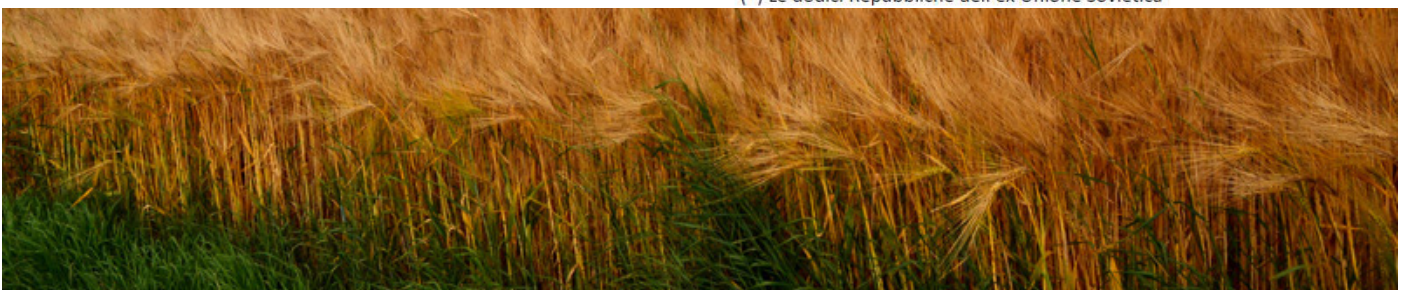
FRUMENTO (luglio/giugno)				
Produzione (mln. t)	2013/14	2014/15	2015/16	Diff. %
USA	58,1	55,1	55,8	1,3
Canada	37,5	29,4	27,6	-6,2
Argentina	10,5	12,5	10,5	-16,0
Australia	25,3	23,7	26,0	9,9
Cina	121,9	126,2	130,0	3,0
India	93,5	95,9	88,9	-7,2
FSU- 12 (*) di cui:	103,9	112,7	117,0	3,8
<i>Russia</i>	52,1	59,1	60,5	2,4
<i>Ucraina</i>	22,3	24,8	27,0	9,1
<i>Kazakhstan</i>	13,9	13,0	14,0	7,7
Unione Europea - 28	144,6	156,5	157,7	0,7
Totale	715,3	725,3	734,9	1,3

MAIS (settembre/agosto)				
Produzione (mln. t)	2013/14	2014/15	2015/16	Diff. %
USA	351,3	361,1	346,8	-4,0
Argentina	26,0	26,5	25,6	-3,4
Brasile	80,0	85,0	81,5	-4,1
Messico	22,9	25,5	23,5	-7,8
Cina	218,5	215,6	225,0	4,3
Sud Africa	14,9	10,8	12,0	11,1
Russia	11,6	11,3	13,5	19,2
Ucraina	30,9	28,5	23,0	-19,2
India	24,3	23,7	21,0	-11,3
Unione Europea - 28	64,6	75,8	57,8	-23,8
Totale	991,4	1008,8	973,9	-3,5

ORZO (luglio/giugno)				
Produzione (mln. t)	2013/14	2014/15	2015/16	Diff. %
USA	4,7	4,0	4,7	18,0
Canada	10,2	7,1	8,2	15,5
Australia	9,2	8,0	8,7	8,6
Argentina	4,8	2,9	3,4	17,2
Russia	15,4	20,0	16,7	-16,6
Ucraina	7,6	9,5	8,7	-7,9
Turchia	7,3	4,0	7,4	85,0
Unione Europea - 28	59,7	60,5	60,7	0,4
Totale	144,5	141,2	145,2	2,8

SOIA (settembre/agosto)				
Produzione (mln. t)	2013/14	2014/15	2015/16	Diff. %
USA	91,4	106,9	108,4	1,4
Argentina	53,5	61,4	57,0	-7,2
Brasile	86,7	96,2	100,0	4,0
Cina	12,2	12,4	11,5	-6,9
Unione Europea - 28	1,2	1,8	2,1	13,3
Totale	283,1	319,0	320,1	0,3

Le differenze % sono tra la previsione 2015/16 e il dato 2014/15
(* Le dodici Repubbliche dell'ex Unione Sovietica)



FEDERALIMENTARI STA VALUTANDO DI CITARE PER DANNI L'OMS SULLA QUESTIONE "CARNI ROSSE"

Federalimentare sta valutando con alcuni studi legali svizzeri e altre federazioni di industriali europei di citare per danni l'Oms per la grave imprudenza dimostrata nella comunicazione relativa allo studio sulle carni rosse o trasformate, non corrispondente agli elementi certi a disposizione. Lo dichiara il Presidente di Federalimentare Luigi Scordamaglia.

Secondo i dati resi noti dalle associazioni di categoria Assica e Assocarni, nel corso della prima settimana successiva alla comunicazione dell'OMS che rileva un presunto legame tra consumo di carne e insorgenza di tumori, nella sola Italia si è verificata una drastica riduzione delle vendite: -17% per i wurstel, -14,7% per la carne in scatola, -11,6% per la carne elaborata, -9,8% per i salumi e -6,8% per la carne fresca.

Un'emorragia di vendite clamorosa, causata dalla diffusione alla stampa dei risultati di uno studio ancora oggetto di revisione, la cui documentazione completa non è stata fornita né agli Stati membri, né agli addetti ai lavori. Tale studio, peraltro, contiene l'ammissione che l'evidenza scientifica relativa al rapporto tra cancro e consumo di carne rossa è "limitata".

"Negli ultimi mesi - afferma Scordamaglia - abbiamo assistito a un indiscriminato accanimento da parte dell'OMS nella formulazione di raccomandazioni riguardanti il corretto approccio dei consumatori

a specifiche categorie di alimenti o singoli nutrienti. Tali raccomandazioni, influenzando a livello internazionale le politiche sanitarie di ben 194 Paesi, nonché i comportamenti e gli stili di vita di miliardi di persone, dovrebbero sempre essere supportate da robuste evidenze scientifiche, come stabilito da una risoluzione approvata all'unanimità dall'Executive Board dell'OMS lo scorso gennaio".

Secondo Scordamaglia, "lasciano perplessi gli attacchi allarmistici sullo zucchero, sulla carne e quelli annunciati sul caffè, dal momento che l'estrema carenza di basi scientifiche solide è rilevata dallo stesso sistema di valutazione scientifica, denominato GRADE, ufficialmente in vigore all'OMS".

Non lasciano dubbi in proposito i dati di una statistica pubblicata nel settembre 2013 dal Journal of Clinical Epidemiology, che rivela come l'OMS emetta con molta frequenza, il 55% dei casi, raccomandazioni con "bassa o molto bassa evidenza scientifica". Secondo questo studio, mai smentito, nei sei anni che vanno dal gennaio 2007 alla fine del 2012, l'OMS ha pubblicato 289 raccomandazioni definite "forti". Ma di tali 289 "strong recommendations", 95 erano basate su un livello di evidenza scientifica classificato come "basso" e 65 addirittura come "molto basso". Sommate rappresentano più della metà.

Tale studio non è stato confuta-

to neppure dal rappresentante dell'OMS presso l'Unione Europea, Roberto Bertolini, ascoltato il 10 novembre scorso dalla Commissione Ambiente e Difesa del consumatore del Parlamento Europeo, nel corso di un'audizione in cui deputati di tutti i partiti hanno deprecato l'allarmismo e la scarsa accuratezza della comunicazione da parte dell'OMS. "Sono sempre i burocrati dell'OMS, ricorda Scordamaglia, ad aver inventato i cosiddetti profili nutrizionali degli alimenti alla base dei semafori alimentari britannici, che hanno marchiato con bollino rosso il latte intero, l'olio extravergine d'oliva e il Parmigiano Reggiano e contro cui la Commissione Europea ha avviato una procedura di infrazione comunitaria."

Con questa inedita presa di posizione, che evidenzia le gravissime conseguenze dell'avventato allarmismo dell'OMS, Federalimentare vuole anche difendere l'industria alimentare italiana, vittima ingiustificata di una continua, tendenziosa diffamazione. "Siamo in prima linea nella promozione di stili di vita salutari, nel miglioramento dei nostri prodotti e nel conformarci a raccomandazioni internazionali serie e scientificamente solide, afferma Scordamaglia. "Gli italiani sono, dopo i giapponesi, la popolazione più longeva al mondo. Su tale scia, non possiamo che auspicare un approccio più critico e consapevole da parte dell'intera comunità internazionale."

Fonte Federalimentare

CRESCHE LA CONSISTENZA SUINICOLA NELL'UE Aumenti anche in Italia

Roma - Secondo i dati Eurostat, rielaborati da Anas (Associazione nazionale allevatori suini), la consistenza suinicola nell'Ue cresce nel 2015 dell'1,8%. La rilevazione, relativa al periodo maggio-giugno, indica la presenza di quasi 139 milioni di capi nei 28 stati dell'Unione.

Tra i principali paesi produttori, si segnala il forte incremento per la Spagna (+6,2%, con quasi 27 milioni di capi complessivi), la stabilità per la Germania, che si conferma il paese Ue con la maggior consistenza suinicola, con 28,1 milioni di capi, la crescita per l'Olanda (+2,8%) e la

Danimarca (+1,4%).

Per quanto riguarda l'Italia, si registra la presenza di 8,7 milioni di suini, in crescita dello 0,8% rispetto allo scorso anno.

Aumenta soprattutto la consistenza dei suini da 20 a 50 Kg (+4,6%) e di quelli da 50 a 80 Kg (+6,5%).